



# IL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

di Nadia Bellini

Il 14 marzo 1979 viene costituito, a Castiglione delle Stiviere, il Centro di Aiuto alla Vita (CAV). L'associazione aderisce al *Movimento per la Vita* italiano nato nel 1975. Il CAV si avvale di soli volontari: la loro passione e impegno, sempre più qualificati, hanno reso possibile fornire in questi trent'anni una risposta sempre più adeguata alle necessità.

Come mi spiega il signor Claudio Mosca, membro del direttivo, i volontari si adoperano per sostenere e difendere la vita sin dal concepimento, in tutte le esigenze e in tutto l'arco del suo sviluppo; in quest'ottica il gruppo si impegna a prevenire l'aborto volontario e il dramma dell'affrontare una maternità in uno stato di solitudine. I risultati concreti si sono infatti subito realizzati attraverso l'aiuto a ragazze madri e, successivamente, operando nell'ambito dell'accoglienza e dell'inserimento in ambiti lavorativi delle donne assistite. Il CAV offre un aiuto operativo nell'assistenza alle donne in gravidanza e/o con bambini piccoli (fino a due anni di età). Tale assistenza comprende più momenti: L'ASCOLTO, primo e importante elemento di approccio, al quale ne segue SOSTEGNO morale, psicologico e sociale; l'INFORMAZIONE sui diritti della donna e del bambino, sui vari enti e servizi di assistenza (servizi ostetrici e pediatrici); la FORNITURA di pannolini, alimenti e attrezzature per l'infanzia, corredi per neonati, prodotti alimentari per adulti; l'OSPITALITÀ per la madre e il bambino.

Dal 1993 l'associazione gestisce la CASA DI ACCOGLIENZA "SAN LUIGI GONZAGA", composta da quattro alloggi che in questi anni hanno dato ospitalità a numerose donne e bambini. Tale accoglienza nasce principalmente da progetti costituiti con i servizi sociali: obiettivo primario è il raggiungimento dell'autonomia. Dall'apertura della Casa sono state ospitate 32 donne con i loro 33 bambini (di cui sei nati durante la loro permanenza). L'associazione organizza anche incontri, convegni e dibattiti. Il CAV di Castiglione fornisce il proprio aiuto, oltre che alla realtà locale, agli altri Comuni del distretto. Nella provincia di Mantova sono, infatti solo due le sedi presenti, a Castiglione e a Mantova città, alle quali si

aggiunge la vicina sede di Desenzano.

La CRISI ECONOMICA IN ATTO ha portato a un aumento delle richieste che, diversamente dagli anni precedenti, ora comprendono diverse famiglie italiane. Aumentano, infatti, le famiglie che improvvisamente non hanno più nessuna entrata: in queste situazioni la nascita di un nuovo figlio, o anche del primo, rende tutto più difficile da affrontare. Nel corso dell'anno 2008 si sono presentate 47 donne e famiglie in difficoltà con 103 bambini. Nell'ANNO 2009 LE RICHIESTE SONO PIU' CHE RADDOPPIATE, CON OLTRE 600 ACCESSI. L'attività del CAV è ora tutta concentrata su questa grave emergenza, in coordinamento con i servizi sociali dei comuni di riferimento, per quanto riguarda i paesi limitrofi, e con il gruppo "SIAMO IN RETE", per quanto riguarda Castiglione. Fanno parte di questo progetto: l'Assessorato alla Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Castiglione, l'Associazione Marta Tana, il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana Sezione Femminile, l'Associazione Equatore. Il Centro di Aiuto alla Vita offre quindi un ventaglio di proposte per poter raggiungere anche chi, con fatica, ha il coraggio di chiedere aiuto.

Ma sempre estremamente importante risalta il ruolo dell'ASCOLTO. SAPER ASCOLTARE riguarda ognuno di noi, fa parte della nostra responsabilità quotidiana.

È inverosimile pensare che nella nostra società la SOLITUDINE possa portare a un profondo impoverimento interiore e intorno ad essa, con armoniose danze, si muova leggiadra l'INDIFFERENZA. ASCOLTARE, CONOSCERE, DIALOGARE. Conoscere i problemi e i bisogni sapendo che dietro di essi ci sono le PERSONE. Dialogare avendo presente la necessità di soluzioni e sapendo che di fronte stanno delle PERSONE. Essere attenti e disponibili verso i piccoli della terra che urlano silenziosi a pochi metri da noi. "Io e te siamo la stessa cosa: non posso farti male senza ferirmi" L'indifferenza è un'arma che può ferire profondamente! ASCOLTARE, CONOSCERE, DIALOGARE...

## TRE REFERENDUM PER L'ACQUA PUBBLICA FUORI L'ACQUA DAL MERCATO! FUORI I PROFITTI DALL'ACQUA!

Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, insieme a numerose realtà sociali e culturali, promuove **tre referendum abrogativi** delle norme che hanno privatizzato l'acqua affinché sia resa possibile, qui ed ora, la gestione pubblica di questo bene comune, che non deve essere gestito dai privati, ma da **società pubbliche**. Dal 10 aprile il comitato promotore dei referendum inizia la raccolta delle firme.

**Gli interessi in gioco sono molto alti e c'è la necessità di un'ampia partecipazione dei cittadini** a questa bat-

taglia di democrazia. Già prima era possibile gestire l'acquedotto tramite società private, e i risultati li abbiamo visti. Dov'è stata privatizzata, le bollette dell'acqua sono diventate molto più salate e il servizio è peggiorato. **A guadagnarci sono state soltanto le società private che gestiscono il servizio.** Ciò che rende assolutamente inaccettabile e insopportabile, ora, è il fatto che la gestione privata **diventa obbligatoria!** Una cosa assurda! A Castiglione si sta costituendo un comitato locale per raccogliere le firme

per questo referendum e proporre le iniziative necessarie a sensibilizzare la popolazione sul problema dell'acqua. A far parte di tale comitato si invitano a partecipare associazioni, gruppi e formazioni politiche che condividono questa importante battaglia di civiltà democratica.

**Dal 10 aprile è possibile firmare i referendum anche a Castiglione.** Chi è disponibile a dare una mano per la raccolta delle firme può comunicarlo a Franco Tiana - Comitato di Salvaguardia - cell. 348 1413911.

## GUIDIZZOLO CORSO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

*Se non viene rispettata la dignità e la libertà delle persone, se questi diritti vengono cancellati, non possiamo e non dobbiamo tacere. ... "Non si nasce odiando, l'odio si insegna" ... Oggi rischiamo di insegnare l'odio. E stiamo dimenticando la memoria, la nostra memoria, che deve essere sempre saldada alle radici.*

Luigi Ciotti (in Animazione Sociale, 10/2009)

**Sabato 10 aprile 2010** ore 16-19

"Io e l'altro, il cittadino e lo straniero a partire da noi"  
con **don Paolo Gibelli, Giordano Cavallari,**  
Caritas Diocesana, Mantova

**Sabato 17 aprile 2010** ore 16-19

"La cittadinanza: tra problemi, contraddizioni e possibilità di cambiamento"  
con **Elena Righetti,**  
Istituto Paulo Freire, Milano

**Sabato 24 aprile 2010** ore 16-19

"Pratiche di cittadinanza nella scuola e nella società civile"  
con **Michele Gagliardo,**  
settore formazione Gruppo Abele e Libera, Torino

**Sabato 8 maggio 2010** ore 16-19

"**Pringiarasmi. Conosciamoci**"  
con **Carlo Berini,**  
Istituto di Cultura Sinta, Mantova

**Tavola rotonda** (aperta alla cittadinanza)

**Venerdì 21 maggio 2010** ore 20,30-23,00

"Diritti, sicurezza, partecipazione:  
quali interventi nei territori?"

Buone pratiche di accoglienza e partecipazione delle minoranze Sinte e Rom presenti nel Nord Italia"  
Intervengono:

**Tommaso Vitale,** Università Bicocca, Milano

**Yuri del Bar,** mediatore culturale sinto, Mantova

**Luigi Gualtieri,** professore Scuola secondaria di primo grado di Moglia e storico

**Stefano Petrolini,** Cooperativa Kaleidoscopio, Trento



### Iscrizioni

Le iscrizioni si ricevono nei seguenti modi:  
Consegnando la scheda di iscrizione presso la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado e la Parrocchia di Guidizzolo  
Inviando una mail a: roberto.cobelli@unicatt.it  
Telefonando a: 0376.819324; 347.5895061

### Certificazione

Ai partecipanti che avranno seguito tutti gli incontri verrà rilasciato un attestato di frequenza valido come credito formativo da parte del Centro di Educazione degli Adulti di Castel Goffredo

### Propongono il corso

**Altrimondi e Pico de Jaca** di Guidizzolo  
**Centro di Educazione Degli Adulti** di Castel Goffredo  
**Istituto Centrale di Formazione** di Castiglione d/Stiviere  
**Istituto di Cultura Sinta** di Mantova

### Collaborazioni

**Caritas Diocesana** di Mantova  
**Libera**-Coordinamento provinciale di Mantova



## MANIFESTAZIONE AI 5 CONTINENTI 1° MARZO, LO SCIOPERO DEI MIGRANTI

di Luca Cremonesi

Mattina di sole e di luce accecante, ma anche di festa e di impegno quella del 1° marzo a Castiglione delle Stiviere presso il quartiere Cinque Continenti dove si sono riuniti i migranti che hanno aderito allo sciopero generale indetto in Italia, ma anche in Francia e Spagna e che vedeva, per la prima volta, coinvolti proprio gli stranieri. Molte le persone che hanno partecipato all'iniziativa, tutti riconoscibili da un pezzo di stoffa gialla – il colore della manifestazione – che è stato consegnato a tutti i presenti. Ricco il programma della mattinata: musica, ma anche spazio per i bambini, ampia colazione offerta dalla comunità marocchina, dibattiti e distribuzione dell'opuscolo che contiene il **testo della Costituzione Italiana** tradotta in albanese, arabo, pamjabi, cinese. Soddisfatti gli organizzatori che, a turno, hanno parlato sottolineando l'importanza della presenza dei migranti nel tessuto economico e sociale dell'Italia. Allo stesso modo, dai giovani, è stato ricordato il valore della Costituzione

quale fonte di ispirazione primaria per legalità, diritti e doveri di tutti i cittadini. "Cosa succederebbe" – afferma **Chaimaa**, giovanissima, che ha parlato in apertura della manifestazione – "se per un'intera giornata tutti gli immigrati presenti in Italia si fermassero senza andare al lavoro, a scuola, a fare gli acquisti nei supermercati? È questo il motivo per cui siamo qui, tutti insieme, in questa giornata, per dire **basta al reato di immigrazione, basta pensare che gli immigrati sono pericolosi, delinquenti e solo braccia da sfruttare nel lavoro, basta con le leggi discriminatorie e razziali e il permesso di soggiorno a punti**. Lottiamo tutti insieme perché le donne e gli uomini immigrati, i figli degli immigrati spesso nati in Italia sono cittadini, sono lavoratori e lavoratrici, sono studenti, sono parte dell'Italia di oggi e di domani. Noi siamo e dobbiamo essere parte integrante di questo nostro Paese". Colpisce l'affermazione più volta ribadita da tutti i presenti, "**il nostro paese**", segno che l'Italia è davvero percepita anche come

il loro paese. Questo è sicuramente un dato importante perché dimostra come l'integrazione passi soprattutto per le mani delle seconde generazioni, e cioè per quella parte di cittadini di origine straniera, ma ormai di nazionalità italiana per appartenenza, lingua e cultura. Non è un caso, dunque, che oltre ai drappi gialli spicchi solo **la bandiera italiana**. Questo dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, che la questione è legata a una generale intolleranza che regna nell'animo della maggior parte dei cittadini verso chi è diverso per colore e tradizione. Il senso profondo dello sciopero del 1° marzo è nell'aver portato in piazza cittadini italiani, ma di diversa provenienza, che lavorano, pagano le tasse e vivono nel tessuto sociale di questo paese e a cui, in molti, vorrebbero imporre solo doveri, negando diritti che fanno parte della tradizione culturale italiana e che questi migranti, *in primis*, vogliono contribuire a difendere. La speranza, ancora una volta, è che tale iniziativa segni l'inizio di una nuova stagione di convivenza.

## DEMOCRAZIA, LIBERTÀ, LAVORO PRESIDIO IN PIAZZA DALLO'

di Luca Cremonesi

Buona partecipazione al presidio di sabato pomeriggio 13 marzo, in Piazza Ugo Dallò, promosso da **Castiglione Alegre** e **Comitato di Salvaguardia** per sensibilizzare le persone sui temi caldi della legalità, del lavoro e della democrazia al seguito delle ultime polemiche nazionali su questi temi. "La nostra Repubblica è stata ancora una volta sfregiata dall'arroganza del Governo che, per sanare errori e illeciti nella presentazione delle liste elettorali in Lombardia e Lazio ad opera del centrodestra, ha approvato un decreto 'interpretativo' che fa **scempio delle regole istituzionali** e dei principi costituzionali" affermano gli organizzatori. "Si tratta di un atto arbitrario, indegno della civiltà giuridica democratica; un provvedimento incostituzionale che se ne infischia completamente di quel quadro condiviso di regole e della separazione dei poteri preposti alla loro vigilanza che costituiscono il presupposto di qualsiasi competizione elettorale" continuano i promotori dell'iniziativa. Il presidio di sabato 13 marzo aveva come obiettivi principali la difesa della libertà, della solidarietà, dei diritti democratici conquistati attraverso la Repubblica e che oggi hanno

subito un colpo drammatico e allarmante che non può per nessun motivo passare sotto silenzio. Non si tratta di destra o di sinistra, né di maggioranza o di opposizione, si tratta del popolo italiano, del **rispetto della sua sovranità e delle sue istituzioni democratiche**; esprimere la netta contrarietà all'approvazione da parte del Senato del disegno di legge 1167-B che annulla l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Si tratta di una vera e propria controriforma che mina radicalmente i diritti del lavoro e precarizza ulteriormente i rapporti di lavoro. È la volontà di sancire la totale subordinazione del lavoro all'impresa.

**Musica e dibattiti presso il vicino Arci Dallò** hanno accompagnato il banco delle testate locali che hanno aderito all'iniziativa oltre all'interessante progetto dell'artista Luigi Bellini che ha insegnato, ai bambini presenti, l'arte della caricatura e della satira. Buona la partecipazione anche delle comunità migranti, presenti in piazza con molti rappresentanti di vari paesi, segno questo che quanto sin qui fatto a Castiglione per promuovere integrazione e partecipazione sta iniziando a dare i suoi frutti.



## MILANO, 20 MARZO: 150.000 CONTRO LE MAFIE

A cura della **Redazione Attualità**

Sabato 20 marzo, a Milano, *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime delle mafie*, su iniziativa di *Libera e Avviso Pubblico*. **Grande giornata:** Piazza Duomo non è riuscita a contenere tutto il corteo dei 150.000 manifestanti (confermati dalla questura), tantissimi i giovani, in tanti anche da Castiglione e dalla provincia di Mantova. Un **don Ciotti** commosso, esausto, ma determinatissimo nel denunciare l'illegalità diffusa, nel chiedere l'impegno di tutti, per superare la grave crisi in atto, che non è una crisi economica, ma è, innanzitutto, una crisi dell'etica. Le regole devono rispettarle tutti, ma proprio tutti. Nel pomeriggio seminario al circolo della stampa: **"Al nord la Mafia non fa Notizia"**. Salone gremito dalla folla, nemmeno una telecamera delle varie Tv.

Come mai? **Il Tg1 ha censurato l'evento**, venendo meno al proprio ruolo di servizio pubblico. Nell'edizione delle 13,30 nemmeno una parola, mentre in quella delle 20.00 – protesta il Presidente della fondazione Libera Informazione, Roberto Morrione – “vi ha dedicato una notiziola di meno di trenta secondi, coperta da generiche immagini, in coda al notiziario e addirittura dopo la notizia dell'estrazione del lotto”. L'incontro del pomeriggio è stato talmente partecipato che gli organizzatori hanno dovuto aprire una seconda sala, nuda, senza sedie, ma dal caldo pavimento per accogliere il numeroso pubblico: alcuni giovani ne hanno approfittato per accamparsi in stile scout. **Prossima tappa, per tutti, la marcia della Pace Perugia-Assisi. Impossibile mancare...**

## UN COMITATO PER L'OSPEDALE E IL DIRITTO ALLA SALUTE

A cura della **Redazione Attualità**

All'incontro del 17 marzo, organizzato all'Arcidallò dalla Federazione della Sinistra, si è discusso di sanità e diritto alla salute, con riferimento alla situazione della Regione Lombardia e alla gestione privata dell'ospedale di Castiglione. Particolarmente **negativo** è il **giudizio emerso nei confronti della politica sanitaria della Regione**, caratterizzata dalla diffusione delle **privatizzazioni**, degli **sprechi** e dall'applicazione ormai generalizzata dei **ticket** sanitari. In alternativa alla linea lombarda delle privatizzazioni occorre invece porre con forza – è stato detto – l'obiettivo del **potenziamento della sanità pubblica**. Non è accettabile pagare i ticket mentre si erogano risorse ai privati con le tariffe a prestazione (DRG) che generano la proliferazione di interventi anche inutili e veri e propri imbrogli a danno del bilancio pubblico. Serve invece un finanziamento pubblico legato ai risultati di salute, in modo che la sanità, anziché pagare la malattia tuteli la salute. Per quanto riguarda la situazione locale sono emersi, ancora una volta, **i numerosi**

**gravi problemi che riguardano la gestione dell'ospedale di Castiglione** e l'assenza di una sia pur minima attività di controllo, soprattutto da parte della Fondazione San Pellegrino. A distanza di cinque anni dall'inizio della gestione privata, nonostante vari interventi fatti, sia a livello istituzionale con numerose interpellanze presentate in Consiglio Comunale dall'opposizione e a livello giornalistico con le inchieste pubblicate dalla Civetta, i problemi persistono e si aggravano. Essi riguardano: la qualità dei servizi; l'aumento, non sempre giustificato, delle prestazioni sanitarie; lo stato di disagio, di insoddisfazione e demotivazione del personale, com'è dimostrato dalle numerose richieste di trasferimento e dal continuo abbandono del personale medico e di altri operatori; la mancanza di trasparenza nell'attività degli organismi della Fondazione San Pellegrino, di cui i Consiglieri Comunali, nonostante varie richieste e sollecitazioni, non hanno ancora avuto alcuna informazione del lavoro svolto. È ormai evidente che **le istituzioni pubbliche**

**preposte – Regione, Fondazione San Pellegrino, Comune di Castiglione e Carlo Poma – non hanno svolto i loro compiti di indirizzo, vigilanza e controllo** sulla gestione dell'ospedale, privando i cittadini della possibilità di migliorare la qualità dei servizi ospedalieri e privandoli altresì del loro diritto di partecipazione attiva su un tema così importante e delicato come quello della salute. Una vergogna! Per questi motivi si è deciso di rilanciare l'iniziativa su questi problemi proponendo la costituzione di un **"Comitato per l'ospedale e il diritto alla salute"**, per sopperire alle inadempienze degli organismi pubblici e coinvolgere direttamente tutti i cittadini in un'azione efficace di controllo, offrendo a tutti gli utenti la possibilità di segnalare problemi e disservizi, al fine di poter intervenire per la loro soluzione. Il comitato è aperto a tutti, e tutti i cittadini sono invitati a partecipare. Per informazioni e adesioni telefonare al 331 4832758 o 348 1413911, oppure inviare una mail all'indirizzo [castiglione.alegre@dsmnet.it](mailto:castiglione.alegre@dsmnet.it).

# C'E' UN ELETTRODOTTO DA SPOSTARE

di Luca Cremonesi

Venerdì 26 febbraio, presso la sala polivalente del quartiere Belvedere, si è svolta un'importante riunione, promossa dal Comitato di Salvaguardia del territorio, sulla correlazione tra la presenza di elettrodotti e le leucemie. Era presente il **dottor Celestino Panizza**, dell'Associazione Medici per l'ambiente - ISDE Italia. A Castiglione delle Stiviere, con l'indagine epidemiologica eseguita dall'Asl, è stato accertato che, in prossimità dell'elettrodotto, la quantità di radiazioni di microtesla ( $\mu T$ ) - cioè l'unità di misura che viene utilizzata per esprimere la densità del flusso magnetico o anche l'induzione magnetica - è molto alta e desta preoccupazione, considerando che, nella stessa indagine, si evidenzia che la **possibilità di essere colpiti da leucemia mieloide, tumori al fegato e altre malattie succedanee** è molto più elevata della media provinciale (214 casi contro i 100 della provincia). Sul territorio di Castiglione, nella zona attraversata dall'elettrodotto, si riscontrano dai 0,6 ai 3,7 microtesla ( $\mu T$ ). "Se questo elettrodotto ad alta tensione continua a rimanere nella sua attuale posizione, avremo **grandissimi rischi** per la nostra salute e per la nostra vita", hanno dichiarato gli organizzatori della serata, *in primis* il consigliere comunale Franco Tiana. "Bisognerebbe essere uniti per spronare l'Amministrazione Comunale affinché l'elettrodotto sia spostato o interrato, per garantire la salute dei cittadini. I decessi causati da leucemia, tumori, cancro e altre malattie congenite sono aumentati negli ultimi anni in modo drammatico. Per salvare la nostra vita dobbiamo agire tutti insieme, collaborando, per poter far fronte a questo grave problema". Interessante, a tal propo-

sito, è la posizione del **dott. Comba**, responsabile dell'Unità di Epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, espressa attraverso i rapporti ufficiali dell'Istituto (1995, 1998): "è ormai comprovato un aumento statisticamente significativo del **rischio di leucemia infantile** associato a livelli di esposizione superiori a 0,4 $\mu T$ . Vari studi epidemiologici hanno suggerito una possibile associazione tra esposizioni ELF (campi elettrici e magnetici a bassa frequenza) e altri tumori infantili". Il rapporto 2001 della IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) afferma che: "mentre per la maggior parte dei bambini con esposizioni residenziali ELF inferiori a 0,4  $\mu T$  c'è una scarsa evidenza di un aumento di rischio di leucemia, per esposizioni superiori a 0,4  $\mu T$  i dati prodotti da un notevole numero di indagini epidemiologiche 'ben condotte' mettono in evidenza un aumento statisticamente significativo e piuttosto costante di rischio di leucemia infantile". **Al di sopra di 0,4  $\mu T$  il rischio risulta raddoppiato**". Il Comitato e i cittadini presenti alla serata ritengono importante "adottare il principio di precauzione e quello di responsabilità, che significa anche accettare il dovere di informare, impedire l'occultamento di informazioni su possibili rischi, evitare che si consideri l'intera specie umana come un insieme di cavie sulle quali sperimentare tutto quanto è in grado di inventare il progresso tecnologico". Sulla base di tali obiettivi si è deciso di costituire **un gruppo di lavoro** apposito con il contributo del Comitato di salvaguardia, per prendere tutte le iniziative necessarie a difendere la salute dei cittadini dall'inquinamento elettromagnetico.

## "VOLANDO SUL GARDA E LE COLLINE MORENICHE" MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE 2009-2010

Dal 10 al 25 aprile 2010 Castiglione ospita la mostra aero-fotografica "Volando sul Garda e le colline moreniche", un grande evento che, dopo le tappe 2009 a Desenzano del Garda, Medole, Lonato, e Solferino, arriva ora nel comune mantovano.

La mostra, finanziata anche col contributo del Comune di Castiglione, è curata dal Comitato promotore del Parco delle Colline Moreniche del Garda, in collaborazione con lo studio BAMS Photo Rodella di Montichiari.

Nella mostra, allestita presso Palazzo Pastore, in via Ascoli 31, il Garda con il

suo entroterra viene presentato nei suoi aspetti storici, naturalistici, paesaggistici e urbanistici. È possibile osservare il territorio con tre diverse visuali: la prima è quella normale ad altezza d'uomo, la seconda è la percezione piatta che si acquisisce calpestando l'ortofoto del territorio, di una superficie di 60 mq, come in una visione satellitare e la terza è l'immagine a 45° gradi che fa capire i volumi ed i colori dei paesaggi.

L'evento è patrocinato dalla Regione Lombardia, dalla Regione Veneto, dalle Amministrazioni Provinciali di Brescia, Mantova, Verona e Trento, dall'Ammini-

strazione Comunale di Verona, dall'Istituto Geografico Militare, dall'Aerofototeca Nazionale e dalla Società Solferino e San Martino.

Il Comitato di Salvaguardia di Castiglione partecipa all'iniziativa collaborando con gli organizzatori per divulgare la situazione ambientale di Castiglione.

Per informazioni e prenotazione visite di gruppi: tel. 0376 639297 (biblioteca comunale di Castiglione delle Stiviere) ed e-mail: [parcocollinegarda@gmail.com](mailto:parcocollinegarda@gmail.com).  
ORARI di APERTURA della MOSTRA, dal 10 al 25 aprile: tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

# NUCLEARE E FOTOVOLTAICO DALLA TRISTEZZA ALLA SPERANZA

di **Mirko Cavalletto**

La discussione sulla bozza del Decreto Ministeriale nota con il nome di **Nuovo Conto Energia**, quello relativo alla incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, è stata rinviata. Risultato: un costante clima nazionale di incertezza in un settore che, tra i pochi se non l'unico, sta trascinandolo l'economia un po' in tutto il mondo. Che tristezza.

E quale tristezza fa il silenzio dei mass media sulla recente pubblicazione del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 31, quello che disciplina la localizzazione, la realizzazione e l'esercizio nel territorio italiano degli impianti di produzione di **energia nucleare**, nonché degli impianti di produzione del combustibile nucleare e di quello di stoccaggio definitivo delle scorie.

Che tristezza pensare che l'assenso sul territorio verrà comperato a suon di milioni di euro da ripartire tra Province e Comuni presenti in tutto o in parte nel raggio di 20 km da una Centrale Nucleare (art. 23 commi 2,3,4). Che tristezza pensare che tutti i cittadini italiani saranno chiamati a contribuire per donare

**una pioggia di denaro** ad enti, imprese e persone che si trovano in tutto o in parte nel raggio di 20 km da una centrale nucleare, attraverso sgravi fiscali, sconti sul conto energetico e sconti sulla tariffa rifiuti (art. 23 comma 5).

Che tristezza pensare che il sito nazionale per lo **stoccaggio delle scorie nucleari** verrà chiamato "Parco Tecnologico", come se quella nucleare fosse la Tecnologia per antonomasia... (Titolo III, art. 25 e sgg.). E quale infinita tristezza leggere nell'art. 27, al 15° comma, che l'autorizzazione per il deposito delle scorie, in **assenza di accordo con gli enti territoriali interessati** (anche in questo caso lautamente alleltati), verrà rilasciata unilateralmente dal Governo mediante specifico Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.... Chi ha visto in televisione, su Rai 3, la bellissima puntata della trasmissione *Presa Diretta* dello scorso 7 marzo, in cui si mostrava come nel resto dell'Europa si facciano serie politiche energetiche volte alle rinnovabili, a questo punto avrà raggiunto uno stato di tristezza quasi sconfinato. Vi ci ho

trascinato io, quindi ora proverò a sollevarvi un poco. Ci eravamo lasciati qualche mese fa a parlare di **Gruppo di Acquisto Fotovoltaico**. Bene, il viaggio del GAF è in dirittura di arrivo, presto nel territorio dell'alto Mantovano e del basso Garda ci saranno 14 impianti fotovoltaici nuovi e pronti a liberare elettroni nella nostra rete. È stato un viaggio lungo, eravamo partiti quasi un anno fa, ma credo che ne sia valsa la pena.

Abbiamo fatto esperienza, conosciuto persone, scambiato idee e opinioni, ci siamo spronati a vicenda credendo assiduamente e fino in fondo di fare una cosa giusta.

Ora non c'è altro tempo da perdere, questo è il momento migliore per farlo, perché va fatto prima della fine del 2010 per poter godere degli ancora ottimi incentivi e perché in questo momento i prezzi degli impianti sono molto interessanti. Per questo il GAF ha individuato un fornitore in grado di garantire il prezzo di favore riconosciuto al Gruppo anche ad eventuali adesioni dell'ultimo momento. Chi fosse interessato, si affretti! Info: Mirko 333 7987749.

MARCIA PER LA PACE **PERUGIA ASSISI**

**16**  
**MAGGIO**  
**2010**

[WWW.PERLAPACE.IT](http://WWW.PERLAPACE.IT)  
VIENI ANCHE TU!

Tavola della Pace  
T 075.5736890  
E [segreteria@perlpace.it](mailto:segreteria@perlpace.it)  
[www.perlpace.it](http://www.perlpace.it)

Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani  
T 075.5722479 - E [info@entilocalpace.it](mailto:info@entilocalpace.it)  
[www.entilocalpace.it](http://www.entilocalpace.it)

Città di Castiglione delle Stiviere  
Iniziativa del Servizio Culturale  
Assessorato alla cultura

**BIBLIOTECA  
PALAZZO  
PASTORE**

Dal 27 marzo 2010 in biblioteca è attivo il "Biblioshop": libri in vendita a 1 euro.

Sono libri donati dagli utenti, oppure scartati dalla biblioteca, che possono ancora interessare ai lettori.

Ogni mese l'esposizione viene rinnovata: si possono trovare offerte sempre diverse.

Il ricavato sarà utilizzato dalla biblioteca per l'acquisto di attrezzature e nuovi libri.

Lo scatto documentario è un'operazione essenziale per la corretta gestione e fruizione delle raccolte. Viene esercitata periodicamente per consentire la revisione completa del patrimonio in un arco temporale di 5 anni.

**Biblio  
shop**

BIBLIOTECA PALAZZO PASTORE - via Assisi 31 46043 Castiglione delle Stiviere  
tel 0376639297 fax 0376670308 - <http://biblioteca-castiglioneedellestiviere.blogspot.com>

# TORNA AL TUO PAESE, SEI DIVERSO IMPOSSIBILE, VENGO DALL'UNIVERSO

di **Debora Giacomini**

Le parole "razzismo" e "xenofobia" spesso vengono confuse e considerate sinonimi, ma non lo sono. Con **razzismo** si indica la convinzione che il genere umano si possa dividere in "razze" (in base ai tratti somatici, alla religione, alle origini, ecc.) e che alcune di queste siano superiori ad altre, considerate inferiori; la **xenofobia** invece è la "paura del diverso" e spesso degenera nell'intolleranza e nella discriminazione nei confronti dell'oggetto delle proprie paure. A riguardo, all'**Istituto Gonzaga** di Castiglione, è stata fatta un'assemblea il 2 marzo - con la proiezione del film "**Gran Torino**" - alla quale sono state invitate due ragazze di "**Articolo 3**, osservatorio sulle discriminazioni" di Mantova: **Angelica**, portatrice di disabilità fisica, ed **Eva**, sinta. L'associazione di cui fanno parte si occupa dei problemi delle minoranze, dei loro diritti che spesso non vengono rispettati e si basa appunto sull'art. 3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Senza andare troppo lontano, abbiamo degli esempi anche nei paesi limitrofi di Castiglione. **Guidizzolo**: è stato impedito a **quattro famiglie sinte** di risiedere, con le loro case mobili, in un territorio che stavano acquistando nella frazione di Birbesi. In tutto sono 16 persone: 7 adulti su 7 lavorano, 9 bambini su 9 vanno a scuola e hanno deciso di "fermarsi". **Gli amministratori comunali, per impedirglielo, hanno cambiato le regole**, emettendo un'ordinanza secondo la quale non si

può sostare nemmeno in territori privati. Ciò dimostra che la legge non è uguale per tutti.

Ma prendiamo in considerazione un altro caso: **Goito**. Il Consiglio Comunale ha approvato la decisione di consentire l'accesso all'asilo pubblico solo alle famiglie di ispirazione cristiana, togliendo quindi questa opportunità a musulmani, ebrei, atei, ecc. **Una scuola paritaria di un ente locale dovrebbe dare a tutti pari opportunità**, ma in questo caso non è così. La giustificazione degli amministratori è che "pur essendo l'asilo pubblico, da sempre viene gestito secondo criteri che si ispirano al cristianesimo". Personalmente non capisco quali possano essere i criteri di cui parlano e credo che loro per primi si stiano dimostrando non-cristiani, o comunque cristiani solo di nome ma non di fatto. **Il Vangelo si basa sull'amore, l'umiltà e l'uguaglianza**, uguaglianza quindi anche davanti alla legge, che riconosce la parità dei diritti (art. 34, "la scuola è aperta a tutti"). **Fausto De Stefani**, di cui sono una grandissima ammiratrice, sostiene che l'educazione dovrebbe essere insegnata fino ai 6/7 anni e che poi ogni bambino dovrebbe seguire la propria strada. **Ma i concetti basilari della religione cristiana sono uguali a quelli di tutte le altre religioni**, quindi non capisco il motivo di fare una scuola solo ed esclusivamente per i cristiani (ma poi, un bambino di tre anni cosa può saperne di Dio?). Sarebbe molto meglio fare un asilo che insegni il concetto dell'uguaglianza, per evitare futuri atti di razzismo, discriminazione e bullismo. Avrebbe molto più senso!



## LETTERA GESU' MIGRANTE

Voglio condividere alcune riflessioni che da tempo sono oggetto di confronto con altre persone e che trovo urgente sottolineare. **Giù le mani da Gesù Cristo e dal suo Vangelo!** Ai vari razzisti, xenofobi, separatisti e popolo bue che li segue, giù le mani dal cristianesimo! Che è accoglienza, comprensione, mitezza, soccorso, apertura, compassione! Avete fatto a pezzi la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Carta dei Diritti dei Bambini, volete fare carta straccia della Costituzione... adesso basta! **Sfido chiunque a trovare nel Vangelo di Gesù Cristo la legittima-**

**zione a politiche di esclusione!** E le chiese locali dove sono? Non preoccupatevi: i soldi per chiese, oratori, scuole, sagre delle salamelle ve li daranno comunque. Se non altro per "salvarsi" l'anima! Ma c'è un particolare; a tutti noi che abbiamo come riferimento il Vangelo verrà chiesto: "Dov'è tuo fratello?". Allora, istituzioni ecclesiastiche, abbiate il coraggio di gridare dai tetti le ingiustizie che escludono! Trovo nella cassetta della posta un volantino della Lega di Castiglione. Siccome non mi identifico assolutamente nelle sue politiche, chiedo cortesemente, quan-

do parla dei cittadini di Castiglione, di specificare che parla a nome di una PARTE di essi. Ci tengo a distinguermi per sostenere che ogni straniero, ogni povero, ogni persona che fatica a vivere, per me è **l'immagine vivente di quel crocifisso di legno** per cui tanti si stracciano le vesti! è questa l'Incarnazione, per chi è credente, di quel Gesù straniero, migrante, extracomunitario. Quindi, liberissimi di fare le vostre politiche, ma non a nome mio!

Grazie per l'ospitalità.  
**Patrizia Marchetti**

## “ROMA LADRONA”? MA LA LEGA È A ROMA IL RAZZISMO DELLA LEGA SERVE SOLO A PROVOCARE UNA GUERRA TRA POVERI

di **Claudio Morselli**

Se non ci fosse di mezzo la dignità e il rispetto dei diritti di tanti lavoratori e di tante persone povere, leggendo la pagina n. 30 dell'ultimo *Gazzettino* (del 13 marzo) verrebbe da ridere. Non per responsabilità della redazione, ma di coloro che **prendono in giro i cittadini** presentandosi, a parole, come gli alfieri della cristianità mentre, nei fatti, calpestando in modo offensivo e provocatorio il messaggio di amore, carità e accoglienza del Cristo. Nell'articolo in alto il segretario e il capogruppo della Lega Nord di Castiglione esaltano i **“valori cristiani”**, ma nella mezza pagina sottostante la Lega Nord esprime, in modo inequivocabile, il proprio **disprezzo razzista** nei confronti dei cittadini poveri “stranieri” che beneficerebbero di chissà quali privilegi, a danno dei “castiglionesi”. Con le figure stereotipate della vignetta la Lega vuol far passare la teoria che i poveri, i cittadini, i lavoratori che usufruiscono dei servizi pubblici non sono tutti uguali e non hanno gli stessi diritti, ma vanno trattati in modo diverso a seconda dell'etnia, del colore della pelle o della fede religiosa. Questo è razzismo. È il solito gioco di provocare **la solita guerra tra poveri** per non intaccare gli interessi dei ricchi. Anzi, vogliono togliere ai poveri per dare ai ricchi. E infatti, in Lombardia, hanno dato **oltre**



**6 milioni di euro di buoni scuola ai ricchi** con redditi fino a 200 mila euro! E poi: cos'ha fatto o cosa sta facendo la Lega per dare un futuro ai giovani? o per difendere il potere d'acquisto di lavoratori, pensionati e piccoli imprenditori? o per far pagare le tasse ai ricchi? o per combattere la corruzione? o per far funzionare l'ospedale e difendere la salute dei cittadini, come

nel caso dell'aumento spaventoso di tumori che si registra a Castiglione? Anche in questa campagna elettorale per le regionali la Lega Nord ha affisso i suoi manifesti con **“Roma ladrona”**. Ma la Lega, a Roma, condivide da molti anni responsabilità di governo importanti ed è troppo comodo tirarsene fuori con uno slogan, dando la colpa agli altri.

## CONTRO LE DISCRIMINAZIONI RISPETTARE LA COSTITUZIONE

di **Chaimaa Fatih**

Vorrei capire ciò che sta succedendo nel nostro Paese. **Manifesti discriminatori** appaiono ovunque, davanti alle scuole, agli ospedali e sulle strade. I manifesti di cui sto parlando sono quelli della **Lega Nord**, ovviamente. Il signor **Dara** insieme al signor **Bottari**, sul *Gazzettino* del 13 marzo hanno esplicitato la loro soddisfazione per l'approvazione del ricorso alla Corte Europea che ha dato ragione all'Italia sulla rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche. Questi signori si dichiarano cristiani e legati alla religione cristiana in quanto storia dell'Italia (secondo loro). Alcuni dubbi affiorano nella mia mente quando vedo questi enormi manifesti che **descrivono lo straniero in un modo non proprio cristiano**, cioè quella dello “straniero come nemico e causa di tutti i problemi dell'Italia”. Vorrei capire cosa significa per loro essere cristiani. Mi preoccupa di ciò che pensano perché credo di saperne di più io di loro (la religione cristiana è citata anche nel Corano e io questo libro lo conosco bene). Trovo davvero

assurdo affermare di essere cristiani quando poi nella quotidianità e, peggio ancora, nella politica si dimostra tutt'altro. È vergognoso, ogni mattina, vedere questi disegni del manifesto che ritraggono una fila di immigrati (in cui il musulmano ha in mano una spada!) e dove per ultimo c'è l'italiano, con la scritta: **“SVEGLIA CASTIGLIONESI. CHI È L'ULTIMO?”**.

Questo è il buon esempio che l'adulto deve darci? Non credo proprio. La discriminazione che queste elezioni regionali tollerano è troppa. La propaganda elettorale ha il suo regolamento e, come ogni cosa, dovrebbe essere rispettata, ma prima ancora **andrebbe rispettata la nostra Costituzione**, ma ormai nessuno ne tiene conto.

Povera Costituzione, c'è stata una popolazione intera che ha lottato per averla ed ora siamo qui ad ignorarla come se fosse carta sporca. È questo il sentimento che gli italiani (quelli “doc”, secondo loro) dovrebbero avere della Patria Italiana?